

LA VENEZIA PIÙ VERDE

/The greenest side of Venice

02

## GIARDINI SUL CANAL GRANDE /The gardens on the Grand Canal

Verdeggianti squarci da assaporare  
navigando lentamente in vaporetto.

/Lush green passages to enjoy while  
passing slowly by in a vaporetto.

Testo e foto di /by  
Mariagrazia Dammicco,  
Wigwam Club Giardini Storici Venezia

In alto /at the top

**Gli archi fioriti del “giardino di rose” di Ca’ Nigra.**

/Ca’ Nigra’s “rose garden” with its  
flowery arches.



**D**efinito a fine Quattrocento “la strada più bella del mondo”, il **Canal Grande** riserva tuttora impareggiabili emozioni con una serie pressoché ininterrotta di oltre 200 palazzi che lo costeggiano per una lunghezza di quasi quattro chilometri.

Chiamato anche *Canalazzo* dai veneziani, è come la spina dorsale della città, dove quotidianamente navigano mezzi pubblici, gondole, taxi e imbarcazioni per il trasporto di merci. Chi lo scopre nelle mappe turistiche, riconosce immediatamente la sua caratteristica forma sinuosa a “s” rovesciata che, dal Ponte della Libertà fino al Bacino San Marco, attraversa il centro storico dividendolo in due parti: a nord i sestieri di Cannaregio, Castello e San Marco; a sud Santa Croce, San Polo e Dorsoduro.

Per collegarle più agevolmente ci sono ancora

alcuni “traghetti”, ormai drasticamente ridotti; e soprattutto quattro grandi ponti che attraversano il canale: il più antico a Rialto, quelli ottocenteschi (seppure ricostruiti nel Novecento) all’Accademia e agli Scalzi e, più recente, quello della Costituzione.

Una **strada d’acqua**, che **racconta di mille anni di storia** attraverso le facciate di aristocratiche dimore e con inattesi squarci di vegetazione che si fa largo fra gli edifici, oggetto del desiderio di turisti e residenti.

Partendo dall’imbarcadero di **Piazzale Roma** incontriamo immediatamente sulla destra i **Giardini pubblici Papadopoli** che, quando vennero progettati nell’Ottocento dallo scenografo Francesco Bagnara e successivamente arricchiti dal paesaggista Marc Guignon, erano così vasti da arrivare ad estendersi sull’intera area di Piazzale Roma e dell’attuale Rio Novo.



At the end of the 1400s, defined as “the most beautiful road in the world,” the **Grand Canal**, today, still reserves us incomparable emotions with an almost uninterrupted, four-kilometre sequence of more than 200 buildings.

The Grand Canal, also referred to as *Canalazzo* by local residents, is the city's backbone. Public transport, gondolas, water taxis and vessels transporting goods pass through it daily. It is recognized immediately on tourist maps, from its winding, upside-down “s” shape, going from the Ponte della Libertà, through the city's historic centre to St. Mark's basin. It divides the centre into two parts: the areas of Cannaregio, Castello and San Marco to the north; the areas of Santa Croce, San Polo and Dorsoduro to the south. For easier connection, there are still a few ferries -

drastically reduced; and above all four big bridges crossing the canal: the oldest at Rialto, those built in the 1800s (even if they were reconstructed in the 1900s) such as Ponte dell'Accademia and Ponte degli Scalzi, and the newer Ponte della Costituzione.

A **water road** recounting a **thousand years of history** through the façades of aristocratic dwellings and unexpected green areas among them, - all remaining an object of desire for tourists and residents.

Starting at the **Piazzale Roma** waterbus stop, on the right, we immediately see the **Papadopoli public gardens**. When they were planned in the 1800s by scenographer, Francesco Bagnara, and then developed by landscape gardener, Marc Guignon, they were vast enough to cover the entire area at Piazzale Roma and the present-day



In alto /at the top

**Verdeggianti giardino privato nei pressi del Ponte dell'Accademia.**

photo: Mariagrazia Dammicco

/Green private garden near the Accademia bridge.

Sotto /at the bottom

**Fioritura di rose a Palazzo Cavalli Franchetti.**

/Roses in bloom at Palazzo Cavalli Franchetti.

photo: Mariagrazia Dammicco



Superata la stazione ferroviaria e il Ponte degli Scalzi, si annuncia con archi fioriti il “giardino di rose” di **Ca' Nigra**, dono della contessa Elisabetta Francesca Albrizzi all'amato Costantino Nigra, che a sua volta le offrì il “giardino dei gelsomini”, celato sul retro della elegante palazzina di inizio Novecento, progettata dall'architetto Giovanni Sardi, ed oggi sede di un lussuoso resort.

Appartiene invece al **Palazzo Vendramin Calergi**, oggi **sede del Casinò**, il giardino con la ottocentesca cancellata sull'altro lato del canale dopo il pontile di San Marcuola: nel Seicento qui sorgeva un giardino botanico della famiglia Calergi, nascosto alla vista da un muro di cinta, con rare piante esotiche importate dai loro vivai in Creta sul monte Ida.

Fra i giardini più ammirati quello del grandioso **Palazzo Malipiero Barnabò**:

Rio Novo canal.

Once past the railway station and the Ponte degli Scalzi, you can see the **Ca' Nigra's** “rose garden” with its flowery arches - a gift from countess Elisabetta Francesca Albrizzi to her beloved Costantino Nigra. He returned the gesture by giving her the “jasmine garden”, hidden at the back of the stately building designed by architect, Giovanni Sardi, erected at the beginning of the twentieth century. Today it is a luxurious resort.

On the other side of the canal, after the San Marcuola waterbus stop there is a garden with a 19th century fence. It belongs to **Palazzo Vendramin Calergi**, which today houses the Casinò. In the 1600s, hidden behind a wall, and owned by the Calergi family, there was a botanic garden with rare exotic plants imported from nurseries on Mount Ida in Crete.

The garden at the majestic

nella bella stagione un trionfo di rose prorompe dalla lunga balaustra sull'acqua nei pressi del pontile di San Samuele. Creato a metà Ottocento in stile rinascimentale, lascia intravedere solo due statue femminili, riservando agli ospiti della famiglia la gioia della scoperta.

Un altro grande giardino ottocentesco sempre sul lato di San Marco è quello di **Palazzo Cavalli Franchetti**, oggi sede dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti. Opera dell'architetto Giovanni Battista Meduna per il conte Enrico di Chambord, perse nel giro di pochi anni la sua riservatezza con la costruzione del vicinissimo Ponte dell'Accademia. Fu successivamente l'architetto Camillo Boito per il nuovo proprietario barone Raimondo Franchetti ad

**Palazzo Malipiero Barnabò** is one of those mostly admired. In spring and summer, masses of roses jut out along the balustrade at the water's edge near the San Samuele waterbus stop. This Renaissance style garden was created in the mid 1800s and had only two female sculptures thus leaving family guests with "the joys of discovery."

Another big nineteenth century garden on the San Marco side is the one belonging to **Palazzo Cavalli Franchetti**, which today houses the Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti (i.e. Veneto Institute of Science, Literature and Arts). It was designed and built by architect, Giovanni Battista Meduna for Count Henri of Chambord. After only a few years, this garden lost its privacy when the Accademia bridge was built nearby. Later on, architect Camillo Boito



---

Accanto /on the left

**Palazzo Vendramin Calergi, oggi sede del casinò.**

/Palazzo Vendramin Calergi, which today houses the Casino.

## > LA VENEZIA PIÙ VERDE /THE GREENEST SIDE OF VENICE

Al centro /in the middle

**Il giardino del grandioso Palazzo Malipiero Barnabò, fra i più ammirati.**

/The garden at the majestic Palazzo Malipiero Barnabò is one of those mostly admired.

ampliarlo verso Campo Santo Stefano con cancellata, fanali e leoni in pietra di Luigi Borro.

Di fronte, nei pressi del Campo San Vio, il giardino del **Palazzo Balbi Valier** con il suggestivo arco d'ingresso, laddove un tempo sorgeva il Palazzo Paradiso. Tornando sulla riva opposta, ecco infine il giardino del sansoviniano **Palazzo Corner di Ca' Granda**, oggi sede della Prefettura e della Città Metropolitana.

was commissioned by the new owner, Baron Raimondo Franchetti, to expand it towards Campo Santo Stefano with a fence, lights and stone lions sculpted by Luigi Borro. Opposite it, at Campo San Vio, there is the **Palazzo Balbi Valier garden** with its evocative entrance arch - once, the address for Palazzo Paradiso. Finally, going back to the opposite side of the canal, is the Sansovino-style **Palazzo Corner di Ca' Granda garden**. Today the building houses the



Accanto la celebre **Casetta Rossa**, dove **D'Annunzio** visse dal 1915 al 1918 e compose il *Notturmo*.

È una luce diversa, carica di bagliori, ad annunciare che il Canal Grande qui si allarga: stiamo per incontrare la trionfale distesa del Bacino San Marco. Ad accoglierci i pini marittimi che proteggono i **Giardini Reali**.

city prefecture. Nearby is the famous **Casetta Rossa**, where **D'Annunzio** composed *Notturmo* and lived from 1915 to 1918. At this point, highlighted by the brilliant glare of different lights, the Grand Canal widens: welcomed by marine pines protecting the **Royal Gardens**, we are about to come upon the triumphal expanse of St. Mark's Basin.

## > INFORMAZIONI UTILI

/Useful information

### **Come navigare**

/How to get

Vaporetti ACTV linee 1 e 2.  
/ACTV waterbus line 1 and 2.

### **Giardini visitabili**

Giardini pubblici Papadopoli  
Santa Croce 247-249  
Apertura: 8.00-20.30 ora legale;  
8.00-18.00 ora solare  
/Open: 8.00am - 8.30pm  
(daylight saving); 8.00pm-  
6.00pm winter time

Giardini di Ca' Nigra  
Ca' Nigra Lagoon resort  
Santa Croce 927  
www.hotelcanigra.it

Palazzo Vendramin Calergi  
Casinò di Venezia  
Cannaregio 2079  
www.casinovenezia.it  
Giardino accessibile in occasione  
di eventi

Palazzo Cavalli Franchetti  
Istituto Veneto di Scienze Lettere  
ed Arti  
San Marco 2842-47, campo  
Santo Stefano

+39 0412407711

Palazzo Corner di Ca' Granda  
Prefettura e Città Metropolitana  
di Venezia  
/Seat of: Venice City Prefecture  
and Metropolitan City of Venice  
San Marco 2662  
+39 0412407711

### **Informazioni / Contacts** **Wigwam Club Giardini** **Storici Venezia**

www.giardini-venezia.it  
giardini.storici.venezia  
@gmail.com  
+39 388 4593091

### **Da leggere, per farsi guidare** /Reading suggestions

*before you go*  
Mariagrazia Dammicco, Guida ai giardini di Venezia /A Guide to the Gardens of Venice, foto di Gabriele Kostas, La Toletta Edizioni, Venezia 2014.

www.canalgrandevenezia.it  
Catalogo illustrato: palazzi,  
dipinti, sculture lungo il Canal  
Grande.

